

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1082 del 13 luglio 2017

Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39. Affidamento di incarico a Veneto Innovazione S.p.A., società in house, per lo svolgimento, nell'anno 2017, di attività promozionali connesse all'adesione regionale ai Cluster Tecnologici Nazionali. Approvazione convenzione.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si affida a Veneto Innovazione S.p.A., società <i>in house</i> , lo svolgimento delle attività tecnico operative promozionali connesse all'adesione regionale ai Cluster Tecnologici Nazionali e si approva la relativa convenzione.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con decreto 30 maggio 2012, n. 257, recante "*Avviso per lo sviluppo e potenziamento di cluster tecnologici nazionali*", il Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha individuato le sotto indicate aree, per ognuna delle quali il MIUR ha inteso favorire la nascita e lo sviluppo di un Cluster Tecnologico Nazionale: "Chimica verde", "Agrifood", "Tecnologie per gli ambienti di vita", "Scienze della Vita", "Tecnologie per le Smart Communities", "Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina", "Aerospazio", "Energia", "Fabbrica intelligente".

Con provvedimento n. 1907 del 18 settembre 2012, la Giunta regionale, in coerenza con i contenuti del Piano Strategico regionale per la Ricerca scientifica, lo Sviluppo tecnologico e l'Innovazione, approvato e prorogato con DDCR n. 73 del 28 ottobre 2008 e n. 70 del 19 ottobre 2011 ai sensi della legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, ha deliberato il sostegno ai Cluster Tecnologici Nazionali relativi alle aree "Chimica verde", "Fabbrica intelligente", "Scienze della vita" e "Tecnologie per le Smart Communities".

In ottemperanza alle disposizioni di cui al citato provvedimento n. 1907/2012, il Dirigente regionale competente in materia, con lettere d'intenti del 24, 25 e 26 settembre 2012, ha manifestato, coerentemente con quanto disposto dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 maggio 2012, n. 257, recante "*Avviso per lo sviluppo e potenziamento di cluster tecnologici nazionali*", l'interesse a sostenere, anche finanziariamente, nell'ambito di specifici Accordi di Programma, le attività complementari e funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione dei quattro Cluster Tecnologici Nazionali individuati dalla Giunta regionale.

Con successivo provvedimento n. 694 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo Multiregionale di Programma volto allo sviluppo e alla valorizzazione dei Cluster Tecnologici Nazionali delle aree relative alla "Chimica verde", alla "Fabbrica intelligente", alle "Scienze della vita" e alle "Tecnologie per le Smart Communities", sottoscritto dal Direttore della già Sezione Ricerca e Innovazione.

Tali Accordi intendono sostenere e valorizzare, anche in relazione alla programmazione comunitaria 2014-2020, le competenze dei soggetti costituenti i singoli Cluster nella gestione dei progetti ammessi alle agevolazioni nei rispettivi ambiti territoriali.

Con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma multiregionale, le Regioni coinvolte in ciascun Cluster si sono impegnate ad implementare un programma coordinato di azioni complementari e/o funzionali per lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione dei Cluster Tecnologici Nazionali.

A seguito dell'intervenuta approvazione da parte del Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - nell'ambito delle politiche strategiche a favore dello sviluppo e della valorizzazione dell'economia, finalizzate, in particolare, alla nascita e allo sviluppo di Cluster Tecnologici Nazionali - del Decreto 3 agosto 2016, n. 1610, recante "*Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali*", di cui alle aree prioritarie "Tecnologie per il Patrimonio Culturale", "Design, creatività e Made in Italy", "Economia del Mare", "Energia", le stesse modalità operative sono contenute nella DGR n. 1549 del 10 ottobre 2016 nella considerazione che i CTN, intesi come aggregazioni organizzate di imprese, università, istituzioni pubbliche o private di ricerca, sono in grado di supportare la crescita economica sostenibile dei singoli territori nonché l'intero sistema economico nazionale, dando atto, in pari tempo, dell'intervenuta approvazione da parte del Consiglio regionale del Piano Strategico regionale per la Ricerca scientifica, lo Sviluppo tecnologico e l'Innovazione per il

triennio 2016-2018 con provvedimento n. 74 del 2 marzo 2016.

Conseguentemente, il Direttore regionale dell'Area Sviluppo Economico, con lettere d'intenti del 19 ottobre 2016, n. 402561, n. 402668, n. 402741 e n. 402904, ha manifestato, l'interesse a sostenere, anche finanziariamente, nell'ambito di specifici Accordi di Programma, le attività complementari e funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione dei quattro Cluster Tecnologici Nazionali individuati dalla Giunta regionale in ottemperanza con la citata deliberazione n. 1549/2016 i cui Accordi di programma sono in fase di definizione.

Ciò premesso, la Regione ritiene opportuno sostenere lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione dei Cluster favorendo la sinergia con Veneto Innovazione S.p.A.. Invero, con provvedimento n. 2609 del 23 dicembre 2014, la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida in materia di ricerca e innovazione" per la gestione delle funzioni di supporto tecnico affidate alla società *in house* "Veneto Innovazione S.p.A.", braccio operativo dell'Area Sviluppo Economico - Ricerca e Innovazione. Pertanto, considerata la necessità di contribuire in modo efficace e complementare alla strategia regionale relativa ai Cluster Tecnologici Nazionali e di dare attuazione a quanto già manifestato dalla Regione Veneto in sede di manifestazione di interesse e nei termini concertati con il MIUR e le altre Regione coinvolte, la società Veneto Innovazione risulta il soggetto più competente ed idoneo, sulla base delle direttive conseguenti all'attività regionale gestita nell'ambito dei Cluster, a porre in essere le conseguenti attività. Nello specifico, quindi, si propone di affidare a Veneto Innovazione S.p.A., in sintonia con il contenuto di cui alla citata DGR n. 2609/2014, lo svolgimento delle attività volte alla «realizzazione di specifiche azioni: animazione, formazione, promozione, internazionalizzazione, open innovation, foresight tecnologico ed ogni altra azione complementare e funzionale allo start-up e allo sviluppo del Cluster». Inoltre, la collaborazione tra MIUR e Regioni prevede, altresì, la possibile definizione e attuazione di ulteriori linee di intervento che, sulla base della *governance* dei Cluster, destinate a favorire processi di sviluppo e di potenziamento di questi ultimi.

In questo contesto, si ritiene che la società Veneto Innovazione S.p.A sia il solo soggetto idoneo ad affiancare e/o rappresentare la Regione, mediante la designazione di un proprio tecnico con specifica professionalità, negli organi tecnici dei Cluster, anche in considerazione del buon esito di precedenti collaborazioni, nell'attuazione del programma coordinato di attività che può prevedere azioni di monitoraggio e valutazione nella logica della Smart Specialisation Strategy, per l'integrazione e cooperazione fra sistemi della ricerca e sistema produttivo e lo sviluppo della rete di servizi nel territorio regionale, che peraltro, costituisce una funzione propria della società.

Veneto Innovazione S.p.A. è, infatti, la società costituita in attuazione della legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 recante disposizioni per la "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materia di interesse regionale". La stessa legge regionale, all'articolo 2, individua, tra le finalità che deve perseguire la società, quella di promuovere iniziative per lo sviluppo dell'innovazione, raccogliendo e coordinando le risorse scientifiche, organizzative e finanziarie esistenti e confluenti nel Veneto e, inoltre, quella di diffondere nel sistema economico e produttivo le informazioni acquisite e i risultati di ricerca ottenuti dall'attività sociale.

Tali finalità, affidate alla società in attuazione della sopra menzionata legge regionale n. 45/1988 risultano sinergiche rispetto a quelle previste dalla legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale", la quale, all'articolo 10, individua, sulla base agli indirizzi indicati nel Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, di cui al successivo articolo 11, specifiche funzioni svolte da Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione dei programmi e delle azioni di cui alla medesima legge, secondo le modalità disciplinate dall'articolo 4 della legge regionale n. 45/1988.

In particolare, Veneto Innovazione S.p.A, sulla base del citato articolo 10 della legge regionale n. 9/2007, è chiamata a svolgere le seguenti funzioni istituzionali:

- a) attuazione delle azioni di promozione, sviluppo coordinato, consolidamento e messa in rete delle competenze e delle capacità operative del sistema regionale dell'innovazione;
- b) gestione di progetti regionali e azioni a regia regionale di elevato valore strategico o sperimentale;
- c) confronto e sperimentazione su scala interregionale o europea di nuovi modelli o di migliori pratiche;
- d) selezione e promozione di casi di successo, provenienti dal sistema della ricerca o delle imprese, basati sulla capacità di ottimizzare i risultati della ricerca scientifica e dell'innovazione;
- e) erogazione di informazioni e servizi per lo sviluppo delle attività di trasferimento tecnologico, anche transnazionale;
- f) supporto alle attività di trasferimento dei risultati della ricerca scientifica pubblica curando il deposito delle domande di brevetto e promuovendo il trasferimento sul mercato dei diritti di sfruttamento dei brevetti così

depositati.

Si ritiene quindi che Veneto Innovazione S.p.A., disponendo delle necessarie competenze tecniche possa operare in stretta sinergia con Regione del Veneto al fine di:

- fornire il proprio supporto ai soggetti del territorio che vogliono attivarsi e farsi attori propositivi nel percorso di definizione dei nuovi Cluster Tecnologici Nazionali;
- partecipare alle attività dei Cluster Tecnologici Nazionali, ai quali la Regione del Veneto ha già dato la propria adesione, per portare le esigenze e le istanze regionali ai tavoli di lavoro che definiranno l'ambito e le prospettive dei progetti di ricerca da presentare al successivo bando agevolativo emanato dal MIUR;
- proseguire le attività di comunicazione e promozione regionali orientate a diverse categorie di interlocutori e muovendosi su diversi livelli territoriali (locale, regionale, sovra regionale) per favorire la conoscenza degli strumenti messi a disposizione dal MIUR a favore dei Cluster Tecnologici Nazionali.

Con nota n. 180874 del 9 maggio 2017, Veneto Innovazione S.p.A., in base ad una richiesta di offerta formulata, sulla base di un articolato programma di attività, dalla Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti con nota n. 157444 del 21 aprile 2017, ha trasmesso alla Regione, un correlato preventivo di spesa che prevede per le attività da realizzare nel corso dell'anno 2017 un compenso di euro 130.149,60 (IVA compresa).

Tale preventivo, al fine di garantire una migliore trasparenza nei rapporti con la partecipata ed una maggiore convenienza economica per l'Amministrazione regionale, non comprende volutamente alcune spese che, quantificate preventivamente dagli Uffici regionali in accordo con Veneto Innovazione S.p.A., saranno riconosciute alla Società "in house", a titolo di rimborso, previo effettivo sostenimento ed avvenuta rendicontazione delle spese, nella misura massima complessiva di euro 51.000,00 (IVA compresa):

- le spese di missione per la partecipazione a riunioni ed incontri (30 a livello regionale o nazionale e 6 a livello internazionale) che saranno riconosciute in base alle disposizioni contenute nella DGR n. 271 del 14 marzo 2017 "Nuova disciplina per il trattamento del personale dipendente e comandato della Giunta Regionale del Veneto";
- le spese per il versamento di quote associative di adesione agli Organismi rappresentativi dei Cluster Tecnologici Nazionali.

Per completezza di informazione si precisa inoltre che, sempre per consentire una maggiore trasparenza e convenienza economica, la richiesta di preventivo a Veneto Innovazione S.p.A., è stata formulata stabilendo preventivamente un numero massimo di giornate di lavoro. Inoltre, con riguardo ai previsti eventi promozionali da realizzare (14 a livello locale e 2 a livello nazionale/internazionale), le relative spese, ricomprese nel preventivo e quantificate da Veneto Innovazione S.p.A. in un massimo di euro 47.092,00 (IVA compresa), saranno riconosciute dalla Regione, a titolo di rimborso, previo effettivo svolgimento delle attività, preventivamente autorizzate dalla Regione, e di presentazione della relativa rendicontazione.

In ogni caso, tutte le spese rendicontate e presentate a rimborso da Veneto Innovazione S.p.A dovranno essere asseverate da un revisore contabile, iscritto all'albo.

Il preventivo di spesa presentato da Veneto Innovazione S.p.A, sottoposto ad una verifica interna di convenienza economica ai sensi dall'articolo 3, comma 2 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39, è risultato conveniente rispetto ai costi medi di mercato per servizi di analogo contenuto. Tale convenienza risulta confermata, con nota n. 193356 del 17 maggio 2017, anche da parte di Unioncamere Veneto, a cui gli Uffici regionali hanno richiesto, nell'ambito del rapporto di collaborazione sancito dall'Accordo di Programma, prorogato da ultimo con DGR n. 1794 del 9 dicembre 2015, di effettuare una analoga indagine di mercato finalizzata all'affidamento all'esterno del servizio di cui al presente provvedimento.

In base a quanto sopra riportato, risultano quindi soddisfatti i requisiti previsti dall'articolo 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento "in house", in tema di possesso delle necessarie competenze ed, inoltre, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio reso. Risultano inoltre garantiti, in tema di affidamento a società "in house", la convenienza economica e l'ottimale impiego delle risorse pubbliche previste dalla legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 "Norme in materia di società regionali" e dal sopracitato decreto legislativo 50/2016.

Anche le condizioni previste dalla attuale normativa per l'affidamento diretto "in house" sono sussistenti. In particolare Veneto Innovazione S.p.A. risulta partecipata interamente dalla Regione, non essendoci quindi alcuna partecipazione diretta di capitali privati. Essa, inoltre, è tenuta a svolgere la maggior parte della propria attività a favore della Amministrazione regionale che esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, giusta DGR n. 2609 del 23 dicembre 2014, ha adottato nei confronti di Veneto Innovazione S.p.A. specifiche linee guida operative in tema di ricerca e innovazione.

In considerazione di quanto sopra esposto, si deduce quindi che Veneto Innovazione S.p.A., società a totale partecipazione pubblica, si configura quale soggetto in linea con i principi dettati dall'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016 e questo, sia per quanto riguarda le attività gestionali svolte, sia per i modelli di governance che essa presenta sia per le relazioni organizzative e funzionali in essere con l'Amministrazione regionale.

Lo schema di convenzione, da stipulare tra la Regione Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., che disciplina i contenuti e le modalità operative conseguenti all'incarico da affidare nell'anno 2017, nell'ambito dell'attuazione delle sopra citate linee guida, è riportato all'**Allegato A**), parte integrante del presente provvedimento.

Ai fini della copertura finanziaria della spesa massima prevista per l'affidamento del servizio, pari complessivamente ad euro 181.149,60 (IVA compresa), si farà ricorso alle risorse stanziare sul capitolo di spesa n. 103342 "*Azioni regionali di promozione e informazione per favorire la nascita di forme di aggregazione tra imprese e lo sviluppo del sistema produttivo regionale - acquisto di beni e servizi (art. 10, c. 1, L.R. 30/05/2014, n.13)*", che presenta sufficiente disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2016, n. 50, "Codice dei contratti pubblici";

VISTE le leggi regionali 18 maggio 2007, n. 9 "*Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale*"; 31 dicembre 2012, n. 54, articolo 2, comma 2, "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*"; 24 dicembre 2013, n. 39 "*Norme in materia di società regionali*"; 30 maggio 2014, n. 13 "*Disciplina del Distretti industriali, delle Reti innovative regionali e delle Aggregazioni di imprese*";

VISTI i Decreti del Direttore Generale MIUR 30 maggio 2012, n. 257 e 3 agosto 2016, n. 1610;

VISTO il Programma Nazionale della Ricerca 2015 - 2020 ("PNR");

VISTI la RIS3 Veneto e il Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;

VISTE le proprie deliberazioni n. 1907 del 18 settembre 2012, n. 1812 del 3 ottobre 2013, n. 694 del 13 maggio 2014 e n. 1020 del 17 giugno 2014 e n. 2609 del 23 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 59 del 5 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

VISTI l'Accordo di Programma "*Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione del Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente*", sottoscritto in data 31 luglio 2014; l'Accordo di Programma "*Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione del Cluster Tecnologico Nazionale Tecnologie per le Smart Communities*", sottoscritto in data 4 marzo 2015; l'Accordo di Programma "*Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione del Cluster Tecnologico Nazionale Scienze della Vita*", sottoscritto in data 21 aprile 2015; l'Accordo di Programma "*Azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione del Cluster Tecnologico Nazionale Chimica Verde*", sottoscritto in data 12 maggio 2015 e 4 aprile 2016;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare, a Veneto Innovazione S.p.A., società in house, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo 8 aprile 2016, n. 50, l'incarico per lo svolgimento, nell'anno 2017, di attività promozionali connesse all'adesione regionale ai Cluster Tecnologici Nazionali di cui all'Avviso approvato con decreto 30 maggio 2012, n. 257 del Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
3. di approvare lo schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., che disciplina i contenuti e le modalità operative dell'incarico affidato, tenuto conto delle linee guida in materia di ricerca e innovazione, impartite dalla Giunta regionale, alla sopra citata società, con deliberazione n. 2609 del 23 dicembre 2014;

4. di determinare in euro 181.149,60, IVA compresa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a valere sull'esercizio 2017, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103342 "Azioni regionali di promozione e informazione per favorire la nascita di forme di aggregazione tra imprese e lo sviluppo del sistema produttivo regionale - acquisto di beni e servizi (art. 10, c. 1, L.R. 30/05/2014, n.13)", che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, assegnataria di budget del capitolo spesa n. 103342 "Azioni regionali di promozione e informazione per favorire la nascita di forme di aggregazione tra imprese e lo sviluppo del sistema produttivo regionale - acquisto di beni e servizi (art. 10, c. 1, L.R. 30/05/2014, n.13)", attesta che tale capitolo presenta sufficiente disponibilità per l'effettuazione della spesa prevista di cui al precedente punto n.4;
6. di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti dell'esecuzione del presente atto, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno costituisce un debito commerciale a carico del bilancio regionale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.